



Decreto Dirigenziale n. 69 del 27/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. ITAL AMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN ZONA ASI LOC. PANTANO ACERRA (NA). AUTORIZZAZIONE ALLA SOSTITUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE - FRANTUMATORE HAANS, MODELLO HDWV - D 700/1500 - MATRICOLA 25773.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) la Ital Ambiente S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Marcellino Iasevoli, nato a Casalnuovo di Napoli ed ivi residente al Rione terra n.6, iscritta nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Napoli, con R.E.A. n.618891 e P.I. 03641991215, con istanza del 11/02/2015, acquisita agli atti in data 20/02/2015 prot. 119715, e successive integrazioni del 08/05/2015 e 16/07/2015, ha chiesto l'autorizzazione alla sostituzione del frantumatore mobile, riportato nella tabella sotto indicata e l'esercizio di un nuovo frantumatore mobile per il trattamento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- b) con D.D. 527 del 28/04/2010, la Ital Ambiente S.r.l. è stata autorizzata all'esercizio delle sotto indicate attrezzature:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	HAAS – HDWV 700D	25773	Frantumazione materiali inerti
Vaglio a tamburo rotante	TERRA SELECT - 15	50020022	Vagliatura materiali inerti

- c) a corredo dell'istanza indicata al precedente punto a), la Società ha trasmesso la sottoelencata documentazione prescritta dalla D.G.R.C. 81/2015:
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Napoli, datata 22/07/2015 (copia documento di identità);
 - autocertificazioni antimafia dei soci e del direttore tecnico della Società datati 22/07/2015 (con documenti di identità);
 - attestazione di versamento della somma di € 300,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - relazione tecnico-descrittiva a firma dell'Ing. Marco Raia datata 13/07/2015 e in allegato scheda tecnica del macchinario con annessa dichiarazione di conformità CE;
 - contratto di noleggio tra la W. Ladurner S.r.l. e la Ital Ambiente S.r.l., datato 30/06/2015;
- d) Commissione Tecnica Istruttoria, riunitasi il 21/09/2015 presso gli uffici dell'U.O.D. 17, vista la documentazione presentata dalla Ital Ambiente S.r.l. ha ritenuto che, pur sussistendo le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile, la Società dovesse integrare con scheda tecnica del vecchio e del nuovo macchinario.
- d.1) la Società con nota del 20/10/2015, acquisita agli atti di questa UOD prot. 706428 del 21/10/2015, ha integrato con le schede tecniche del vecchio e del nuovo macchinario così come richiesto dalla C.T.I. Nella seduta del 21/09/2015.
- e) per ridurre le emissioni di polvere in atmosfera verrà, con sistema di nebulizzazione, immessa acqua in prossimità della zona di carico verso la camera di frantumazione e analogamente nella zona di scarico dalla camera di frantumazione al nastro trasportatore.

CONSIDERATO che:

- a) la richiesta di autorizzazione alla sostituzione e all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura:

macchinario da sostituire

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	HAAS – HDWV 700D	25773	Frantumazione materiali inerti

nuovo macchinario

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	HAAS HDWV – D 700/1500 TYRON	33177	Frantumazione materiali inerti

- b) la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui alla lettera R5 e R12 dell'allegato C – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido (già autorizzate con D.D. 527 del 28/04/2010):

CER	Descrizione	Attività
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R12-R5
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R12-R5
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R5
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R12-R5
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R5
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R5
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R12-R5
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R12-R5
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R12-R5
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia ,tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104	R12-R5
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	R12-R5
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R12-R5
10.01.05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R12-R5
10.01.07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R12-R5
10.01.15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100114	R12-R5
10.01.17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	R12-R5
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R12-R5
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R12-R5
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R12-R5
15.01.07	Imballaggi in vetro	R12-R5
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R12-R5
17 01 01	cemento	R12-R5
17 01 02	mattoni	R12-R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12-R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12-R5
17.02.02	Vetro	R12-R5
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12-R5

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12-R5
17.05.06	fanghi di drenaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505	R12-R5
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R12-R5
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12-R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12-R5
19.01.12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R12-R5
19.01.14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	R12-R5
19.12.05	Vetro	R12-R5
19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R12-R5
20.01.02	Vetro	R12-R5

RILEVATO che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

PRESO ATTO che con nota del 26/10/2015 prot. n. 719837 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011;

RITENUTO che allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti, alla Ital Ambiente S.r.l. con sede legale in Acerra (NA) zona Industriale ASI località Pantano;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.C. n. 81/2015;

VISTA la D.G.R.C. 478/2012 modificata con D.G.R.C. 528/2012;

VISTA la D.G.R.C.- 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) AUTORIZZARE** la Ital Ambiente S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Marcellino Iasevoli, nato a Casalnuovo di Napoli ed ivi residente al Rione terra n.6, iscritta nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Napoli, con R.E.A. n.618891 e P.I. 03641991215, alla sostituzione e all'esercizio della seguente attrezzatura mobile:

macchinario da sostituire

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	HAAS – HDWV 700D	25773	Frantumazione materiali inerti

nuovo macchinari

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantoio Mobile	HAAS HDWV – D 700/1500 TYRON	33177	Frantumatore

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti (già autorizzate con D.D. 527 del 28/04/2010):

CER	Descrizione	Attività
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R12-R5
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R12-R5
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R5
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R12-R5
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R5
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R5
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R12-R5
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R12-R5
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R12-R5
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia ,tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104	R12-R5
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	R12-R5
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R12-R5
10.01.05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	R12-R5
10.01.07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	R12-R5
10.01.15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100114	R12-R5
10.01.17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	R12-R5
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R12-R5
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R12-R5
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R12-R5
15.01.07	Imballaggi in vetro	R12-R5
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R12-R5
17 01 01	cemento	R12-R5
17 01 02	mattoni	R12-R5

17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12-R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12-R5
17.02.02	Vetro	R12-R5
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12-R5
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12-R5
17.05.06	fanghi di drenaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505	R12-R5
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R12-R5
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12-R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12-R5
19.01.12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R12-R5
19.01.14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	R12-R5
19.12.05	Vetro	R12-R5
19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R12-R5
20.01.02	Vetro	R12-R5

3) STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata, previa presentazione all'UOD competente, di apposita domanda entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) FAR PRESENTE che la Ital Ambiente S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- per l'abbattimento delle polveri diffuse provenienti dalla movimentazione e dalla frantumazione dei rifiuti si dovrà adottare una adeguata nebulizzazione con sistema di ugelli nebulizzanti. Tale sistema deve essere in grado di rimuovere efficacemente sia le polveri prodotte in corrispondenza della zona di carico che quelle a valle del processo di frantumazione;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ital Ambiente S.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;

6) **DARE ATTO** che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

7) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla Ital Ambiente S.r.l.;
- al Comune di Acerra;
- alla Città Metropolitana di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, per la trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

8) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi